

## La Domenica Metropolitana 3 marzo 2019

La Domenica Metropolitana di marzo presenta un programma di fruizione dei musei cittadini estremamente ricco, proposto grazie al sostegno di GIOTTO, love brand di F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini e di Mukki. Giovani e adulti potranno fruire delle visite dedicate alla famiglia Medici in Palazzo Vecchio e in Palazzo Medici Riccardi ma anche dei percorsi guidati in Santa Maria Novella, al Museo Bardini, alla Cappella Brancacci e alla Fondazione Romano, alla mostra Solo. Medardo Rosso (Museo Novecento) e a quella Senza data dedicata a Luca Pignatelli (Museo Stefano Bardini). Si affiancano poi le iniziative sulla Memoria della Grande Guerra - definite d'intesa con l'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze e grazie alla collaborazione di Opera Santa Croce - e le visite proposte nell'ambito del progetto AMIR / Accoglienza Musei Inclusionione Relazione a cura di Comune di Fiesole, Comune di Firenze - MUS.E, Istituto degli Innocenti, Fondazione Primo Conti, Stazione Utopia, grazie al sostegno della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze. Ancora, nell'ambito delle celebrazioni per la nascita di Cosimo e Caterina de' Medici (1519-2019), si segnala la prima Sunday Lecture dedicata a Cosimo I de' Medici e ai suoi discendenti, a cura di Stefano Corazzini. Alle famiglie con bambini sono invece dedicate il racconto Per fare una città ci vuole un fiore, la Favola della tartaruga con la vela e gli atelier d'arte in Palazzo Vecchio, il percorso A casa Medici in Palazzo Medici Riccardi e l'attività Io e te, l'arte del ritratto al Museo Novecento.

Sono inoltre in programma le visite accompagnate al Museo del Bigallo alle h10.00 e alle h12.00 (Piazza San Giovanni 1, prenotazione obbligatoria, tel. 055-288496 - servizio attivo anche dal lunedì al sabato) e la visita guidata al Museo della Misericordia alle h15.30 (Piazza Duomo 19, prenotazione obbligatoria, tel. 055-239393). Si segnala anche l'accesso gratuito al Museo Zeffirelli - Centro internazionale per le Arti dello Spettacolo Franco Zeffirelli dalle h10 alle h18 (Piazza San Firenze 5, non è necessaria la prenotazione, tel. 055-2658435).

Si ricorda che tutte le visite guidate e le attività nei Musei Civici Fiorentini e in Palazzo Medici Riccardi sono gratuite per i cittadini residenti nella città metropolitana di Firenze e la prenotazione è obbligatoria. All'atto della prenotazione è possibile riservare un solo appuntamento nel corso della giornata per un massimo di 5 persone.

Senza prenotazione sono gli accessi\* a: Museo di Palazzo Vecchio (orario 9.00/19.00), Torre di Arnolfo\*\* (orario 10.00/17.00, 30 persone ogni mezz'ora, ultimo accesso ore 16.00), Santa Maria Novella (orario 13.00/17.30\*), Museo Stefano Bardini (orario 11.00/17.00), Fondazione Salvatore Romano (orario 13.00/17.00), Museo Novecento (orario 11.00/19.00), Cappella Brancacci in Santa Maria del Carmine (ingressi 13.00/17.00, ultimo accesso ore 16.15, 30 persone ogni mezz'ora), Museo del Ciclismo Gino Bartali (ingressi 10.00/16.00), Palazzo Medici Riccardi (orario 9.00/19.00).

Attenzione: le biglietterie chiudono un'ora prima dell'orario di chiusura.

\*Gli accessi sono disponibili fino ad esaurimento posti per motivi di sicurezza.

\*\*In caso di pioggia la Torre di Arnolfo resterà chiusa al pubblico per motivi di sicurezza e sarà accessibile il solo camminamento di ronda.

### **INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

Da Lunedì 25 febbraio a sabato 2 marzo h 9.30-13.00 e h 14.00-17.00

**ATTENZIONE: il servizio non è attivo la domenica mattina.**

Tel. 055-2768224, 055-2768558 - Mail [info@muse.comune.fi.it](mailto:info@muse.comune.fi.it) - Web [www.musefirenze.it](http://www.musefirenze.it)

## MUSEO FRANCO ZEFFIRELLI

### *Centro Internazionale per le Arti dello Spettacolo*

(Piazza San Firenze, 5)



**orario:** 10.00 – 18.00

**Ingresso libero, senza prenotazione**

**Info e biglietteria:** 0552658435, [www.fondazionefrancozeffirelli.com](http://www.fondazionefrancozeffirelli.com)

*(I gruppi con guida sono ammessi solo su prenotazione, con auricolari, pagando regolarmente il biglietto d'ingresso, a prescindere dal comune di residenza)*

Il Centro Internazionale per le Arti dello Spettacolo nasce a Firenze per la volontà di Franco Zeffirelli di mettere a disposizione dei cultori e degli appassionati delle arti dello spettacolo il suo ricco patrimonio artistico e culturale, collezionato e custodito durante quasi settant'anni di carriera internazionale.

Il **Museo**, ubicato al primo piano del **Complesso Monumentale di San Firenze**, ospita oltre trecento opere di Franco Zeffirelli, tra bozzetti di scena, disegni e figurini di costumi che il Maestro ha realizzato e collezionato sin dai primi esordi.

Il percorso espositivo – suddiviso cronologicamente nella successione delle sale in “Teatro di prosa”, “Opera in musica” e “Cinema” – illustra per temi gli allestimenti teatrali, le regie d'opera e le trasposizioni cinematografiche (tratte dalla letteratura classica e da quella contemporanea). Ad integrarlo, sono foto di scena, locandine, studi preparatori, e tutta una documentazione che dà ampia testimonianza delle rappresentazioni sui palcoscenici più importanti e degli autori, del teatro e dell'opera prediletti.

## MISERICORDIA DI FIRENZE

(in Piazza Duomo)

**Visite guidate gratuite**

**orario:** 15.30

(30 partecipanti)

**la prenotazione gratuita è obbligatoria**

Prenotazione fino a Venerdì tel. 055 239393, Sabato all'interno sede Misericordia



L'edificio di piazza Duomo custodisce pregevoli opere, quali una *Madonna del Ghiberti*, la magnifica composizione di Luca della Robbia, che sovrasta l'altare dell'Oratorio, il bellissimo San Sebastiano martire – patrono del Sodalizio – opera del noto scultore Benedetto da Maiano ed ancora la famosa *Madonna della Misericordia*, accolta nel sostegno a tempietto, sempre nell'Oratorio, di sicura scuola fiorentina appositamente realizzata per la Compagnia. La visita sarà

estesa anche ad alcuni locali storici della Misericordia.

## MUSEO DI PALAZZO VECCHIO



### ***Percorsi segreti***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 10.00, 11.30, 14.30, 16.00

**durata:** 1h15'

La proposta consente di visitare alcuni ambienti particolarmente preziosi: fra questi la scala realizzata per volere di Gualtieri di Brienne e ricavata nello spessore della muraglia; lo Studiolo di Francesco I de' Medici, raffinatissimo scrigno "*di cose rare et pretiose*", e lo Scrittoio del padre Cosimo I (più conosciuto come Tesoretto); infine l'imponente struttura a capriate che sorregge il soffitto a cassettoni del Salone dei Cinquecento.

### ***A corte con Donna Isabel***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 11.30

**durata:** 1h15'

La dama favorita della Duchessa Eleonora di Toledo, la spagnola Isabel de Reinoso, accompagna gli ospiti tra i fastosi ambienti della nuova Reggia medicea. Le sue parole rievocano le feste e i grandiosi eventi che avevano luogo nella Sala grande; i servigi offerti agli ospiti illustri che transitavano a corte; le abitudini quotidiane di una "famiglia" tanto importante.

### ***Guidati da Giorgio Vasari***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 15.00

**durata:** 1h15'

Nel 1555 Giorgio Vasari, pittore, architetto e scrittore aretino – autore de *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti* – diventa il responsabile del cantiere di Palazzo Vecchio e compie un immenso lavoro per trasformare l'edificio in una sontuosa reggia rinascimentale. Nel dialogo con il pubblico Giorgio Vasari illustra le linee di politica culturale del Duca Cosimo I de' Medici, committente assoluto degli interventi, e la perizia della fabbrica medicea nel realizzare, in tempi record, la nuova residenza ducale.

### ***Il palazzo a occhi chiusi***

**per chi:** per giovani e adulti, vedenti e non vedenti

**orari:** 10.30

**durata:** 1h15'

La visita tradizionale di Palazzo Vecchio si appoggia con forza sulla vista: lo sguardo si posa sui dipinti, sulle sculture, sui decori, ma anche sulle luci, sulle atmosfere, sugli spazi. Non è questo però l'unico senso che viene messo in gioco; e senza la vista tutti gli altri si attivano ed esplodono. Per il tempo di un'ora e mezza, visitatori vedenti e non vedenti si affiancheranno per un'esperienza di visita fondata sul tatto, sull'udito, sull'olfatto: per renderci conto di quanto senza gli occhi il museo – e il mondo – diventino ancora più ricchi, emozionanti e pregnanti.

## **Sunday Lecture. Cosimo I e i primi discendenti. A cura di Stefano Corazzino**

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 12.00

**durata:** 1h

Il 25 marzo 1541, un anno dopo il trasferimento nel *palazzo di piazza*, alla coppia ducale nasce il primo figlio maschio, Francesco. L'evento, atteso e auspicato, pone una prima garanzia di continuità al potere del giovane duca Cosimo I de' Medici e viene festeggiato con solenne battesimo e grandi festeggiamenti. E se dopo Francesco verranno alla luce molti altri principini, sarà proprio Francesco a prendere le redini del governo dal 1564, divenendo alla morte di Cosimo nuovo Granduca di Toscana. La conferenza - organizzata in occasione delle celebrazioni per il 500° anniversario di nascita di Cosimo e Caterina Medici - sarà l'occasione per approfondire le dinamiche di un rapporto articolato padre-figlio e di ripercorrerne gli episodi principali.

### **Orizzonti. Nuovi sguardi sul palazzo**

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 12.00

**durata:** 1h15'

Palazzo Vecchio è da secoli il cuore pulsante della vita pubblica fiorentina e è ancora oggi la sede ufficiale del Comune di Firenze, oltre che museo di se stesso con le sue splendide sale monumentali. La visita consentirà di scoprire (o riscoprire) questo magnifico luogo con gli occhi di chi lo ha conosciuto arrivando a Firenze come "nuovo cittadino". I visitatori saranno quindi guidati da voci appartenenti a diverse culture a visitare in modo nuovo lo storico palazzo della città e un'attenzione particolare sarà dedicata alla sala delle carte geografiche, finestra sul mondo tra passato e presente in grado di affascinare chiunque la esplori.

*La visita è proposta nell'ambito del progetto AMIR / Accoglienza Musei Inclusione Relazione, a cura di Comune di Fiesole, Comune di Firenze - MUS.E, Istituto degli Innocenti, Fondazione Primo Conti, Stazione Utopia, grazie al sostegno della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze.*

### **In bottega, dipingere in fresco**

**per chi:** per famiglie con bambini dagli 8 ai 12 anni

**orari:** 10.30

**durata:** 1h15'

*"Di tutti gli altri modi che i pittori facciano, il dipingere in muro è il più maestrevole e bello".* Così Giorgio Vasari presenta la tecnica dell'affresco, considerata fra le più difficili poiché non consente ripensamenti e richiede una perfetta conoscenza dei materiali e dei pigmenti. L'atelier consente di cimentarsi con le diverse fasi di esecuzione di un piccolo affresco, che al termine dell'attività i partecipanti potranno portare via con sé.

### **In bottega, la pittura su tavola**

**per chi:** per famiglie con bambini dagli 8 ai 12 anni

**orario:** 12.00

**durata:** 1h15'

*"Da Cimabue in dietro, e da lui in qua s'è sempre veduto opere lavorate a tempera in tavola...E temperavano i colori da condurli col rosso dell'uovo o tempera...".* Così Giorgio Vasari introduce la tecnica della tempera all'uovo; e per il tempo di un laboratorio il pubblico si cala nei panni di apprendisti di bottega per sperimentare direttamente le fasi di lavoro, dal macinare i colori al dipingere.



### ***Per fare una città ci vuole un fiore***

**per chi:** per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

**orari:** 10.00

**durata:** 1h

Firenze deve il suo nome alla fondazione di un *castrum* romano su una vivace distesa fiorita lungo il fiume Arno. Non è facile stabilire se si tratti di verità storica o mitica, così come non è facile definire quale sia il fiore che simboleggia la città dalla sua nascita: un giglio, un iris, un giaggiolo? Nella prima parte il racconto, seguendo i passi del giovane Vanni, porterà i bambini a rivivere la leggenda di fondazione di Firenze e a scoprire il suo legame speciale con la città. Nella seconda parte i bambini percorreranno le stanze di Palazzo Vecchio alla ricerca dei diversi “gigli” che le ornano. L’attività porterà i bambini a riappropriarsi del simbolo della città e comprendere come Firenze sia proprio come un fiore, da custodire con cura.

### ***La favola della tartaruga con la vela***

**target:** per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

**orario:** 16.30

**durata:** 1h

Alla fine del XV secolo i Capitani francesi di Carlo VIII, diretti a Napoli per riconquistarne il regno, si adornavano di “pompose imprese”, simboli portati nelle sopravvesti, barde e bandiere, per significare parte delle loro qualità e virtù. A imitazione di questi capitani, anche i grandi signori e i nobili cavalieri italiani adottarono questa usanza, tanto che *l’impresa* divenne uno dei tratti più caratteristici della sofisticata cultura Cinquecentesca. Fra le sue imprese il duca Cosimo aveva una particolare predilezione per la tartaruga con la vela, che è infatti onnipresente nelle sale del suo Palazzo. Sarà proprio una piccola tartaruga a raccontare ai bambini un’antica storia che parla di bambini e di tartarughe, di velocità e di lentezza, di prudenza e di saggezza. Al termine della storia i bambini si cimenteranno in una “caccia alla tartaruga con la vela” negli ambienti di Palazzo Vecchio.

## **Museo Stefano Bardini**



### ***Visita al museo e alla mostra Luca Pignatelli***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 14.00, 15.30

**durata:** 1h15’

In occasione dell'esposizione monografica di Luca Pignatelli *Senza data*, le visite si arricchiscono di un ulteriore filo narrativo, che si intreccia e si insinua nel racconto del museo: la scoperta di grandi capolavori - dalla *Carità* di Tino di Camaino alla *Madonna con Bambino* di Donatello - sarà così punteggiata da opere nuove e antiche nello stesso tempo, capaci di interrogarci sulle forme e sui significati dell'arte: *“senza alcun bisogno di apparirmi davanti di continuo, esse scendono subito sotto la pelle del corpo e sotto quella dello sguardo (anche lo sguardo, infatti, ha una sua pelle) e non se ne vanno [...] Ecco: le immagini di Pignatelli ci appaiono davanti come cose guardare a lungo, viste nella storia e poi sognate e ricordate e immaginate e poi di nuovo sognate e infine impresse per sempre.”* (Achille Bonito Oliva) Il percorso consentirà dunque di respirare la passione che ha animato l'antiquario e *connoisseur* Stefano Bardini, apprezzandone la straordinaria collezione, ma anche di cogliere il gusto raffinato e profondo delle opere di Luca Pignatelli disseminate fra le sale, seguendo un itinerario appunto “senza data”: come precisa l'artista, *“l'uso delle immagini di cui mi approprio è un modo sereno e pensoso di orientarmi rispetto al tempo della natura, alla memoria che questo ci permette di contenere”*.

## **MUSEO NOVECENTO**



### ***Orizzonti. Nuovi sguardi sull'arte del Novecento***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 15.00

**durata:** 1h15'

Il Museo Novecento racconta l'arte italiana del XX e del XXI secolo grazie alla sua collezione permanente e al programma di mostre temporanee, cicli espositivi, installazioni e progetti speciali. La visita consentirà di avvicinarsi ad alcune opere esposte con gli occhi di chi è giunto a Firenze come “nuovo cittadino”: i visitatori saranno quindi guidati da voci appartenenti a diverse culture e invitati a osservare in modo nuovo forme, codici, significati dell'arte italiana del nostro tempo e comprendere come davvero l'opera d'arte sia “aperta” e “centro attivo di una rete di relazioni inesauribili”. (U. Eco)

*La visita è proposta nell'ambito del progetto AMIR / Accoglienza Musei Inclusionione Relazione, a cura di Comune di Fiesole, Comune di Firenze - MUS.E, Istituto degli Innocenti, Fondazione Primo Conti, Stazione Utopia, grazie al sostegno della Regione Toscana e della Fondazione CR Firenze.*

### ***Visita alla mostra Solo. Medardo Rosso***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** h 12.30, 16.30

**durata:** 1h15'

Artista cruciale nello sviluppo della scultura tra Otto e Novecento, Medardo Rosso apre la strada a una nuova (eppure così antica) arte plastica fatta di forme aperte, provvisorie, opache, rivisitate in numerose repliche e varianti: *“al valico tra moderno e contemporaneo, ha introdotto una scultura del transitorio, esposta al rotto e al disfatto, disponibile al Caso, di materia assorbente, dopo l’idea riflessa dal lucido del bronzo e dal polito del marmo”* (Paola Mola). La visita alla mostra permetterà di avvicinarsi alla vita e all’opera di Rosso, capace di abbinare un’incredibile maestria tecnica a un linguaggio anti-monumentale e anti-convenzionale e di ridisegnare i confini della scultura: *“a me, nell’arte, interessa soprattutto far dimenticare la materia”*.

## **COMPLESSO DI SANTA MARIA NOVELLA**



### ***Visita alla basilica***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 14.30

**durata:** 1h15’

La visita porta alla comprensione di uno straordinario documento della storia dei domenicani ma anche di un fondamentale capitolo della storia della città di Firenze. In questo senso un’attenzione particolare sarà dedicata alla storia dell’ordine, i cui caratteri teologici soggiacciono a tutte le vicende architettoniche e artistiche del convento, ma anche alla partecipazione attiva della cittadinanza, che da sempre ha supportato la vita del complesso grazie a lasciti, committenze e patronati. Sarà così possibile comprendere le peculiarità storiche ed estetiche dei maggiori capolavori del complesso, eseguiti dai maggiori artisti del Medioevo e del Rinascimento: fra questi Giotto, Masaccio, Filippo Brunelleschi, Paolo Uccello, Domenico Ghirlandaio, Filippino Lippi.



### ***Visita ai chiostri***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 16.00

**durata:** 1h15’

La visita consente di apprezzare l’eccezionale l’importanza storica e artistica degli spazi del convento domenicano, a cominciare dal celebre Chiostro verde, i cui meravigliosi affreschi della prima metà del Quattrocento, dipinti da Paolo Uccello e collaboratori, sono ora esposti nel Refettorio dopo il delicato intervento di restauro condotto dall’Opificio delle Pietre Dure. Il percorso prosegue con la visita della sala dell’antico capitolo, più nota come cappellone degli Spagnoli, il cui ciclo – affrescato da Andrea di Bonaiuto – si pone come una delle più alte e spettacolari rappresentazioni della missione domenicana e del trecentesco Chiostro Grande, da poco riaperto alla fruizione pubblica, che ospita una straordinaria serie di affreschi dei maggiori pittori dell’Accademia fiorentina del Cinquecento. Infine, un vero e proprio ‘gioiello’ della pittura fiorentina nella fase di transizione fra Rinascimento e Manierismo, la Cappella del Papa.



## CAPPELLA BRANCACCI



### ***Visita alla Cappella Brancacci***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 14.00

**durata:** 50'

Il convento di Santa Maria del Carmine racchiude un vero e proprio tesoro dell'arte rinascimentale: la cappella voluta da Felice Brancacci e dipinta dai grandi maestri Masolino, Masaccio e Filippino Lippi. La visita consentirà di leggere le diverse scene delle storie di San Pietro centrando l'attenzione sulle novità stilistiche e costruttive introdotte dal giovane Tommaso, chiamato Masaccio per sua "straccurataggine" - come scrive Vasari - ma divenuto universalmente noto per la portata rivoluzionaria della sua arte.

## FONDAZIONE SALVATORE ROMANO E SANTO SPIRITO



### ***Visita della Fondazione Romano e di Santo Spirito***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 15.30

**durata:** 1h15'

La visita consentirà di ammirare la raffinata collezione dell'antiquario Salvatore Romano - donata alla città di Firenze e custodita nell'antico cenacolo del convento agostiniano - e l'annessa basilica, capolavoro di architettura rinascimentale, edificata nel XV secolo su progetto di Filippo Brunelleschi in sostituzione di una più modesta chiesa duecentesca, oggi patrimonio del fondo Edifici di Culto e scrigno a sua volta di preziose opere.



## MUSEO DEL BIGALLO

(Piazza San Giovanni,1)



### ***Visite accompagnate al Museo***

**orario:** 10.00 e 12.00

**necessaria la prenotazione tel.055 288496**

Nell'antico edificio in Piazza San Giovanni, che fu sede delle confraternite della Misericordia e del Bigallo, sono conservate preziose opere d'arte di soggetto religioso, fra le quali la celebre Madonna della Misericordia (scuola di Bernardo Daddi, 1342), con la più antica veduta di Firenze. L'affresco è dominato da una ieratica figura – Maria o forse una figura allegorica – vestita di un magnifico piviale e con un copricapo che sembra

la mitria di un vescovo: una “sacerdotessa di giustizia sociale” il cui ministero è a favore dei bisognosi. La ricca decorazione dello stalone e un manifesto delle opere di misericordia, sia nelle raffigurazioni entro i tondi, che nelle parole latine “pronunciate” in prima persona: “*visito, poto, cibo*” (*visito, disseto, sfamo*), “*Misericordia Domini plena est terra*” (*la terra è piena della misericordia del Signore*).

## COMPLESSO DELLE MURATE

### ***Visita alle Murate***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 10.30, 12.00

**durata:** 1h15'

La visita permetterà di conoscere la storia del complesso delle Murate, dalla sua fondazione come convento femminile per le monache di clausura - le murate - alla sua trasformazione in carcere nell'Ottocento fino al 1986, anno della riforma carceraria di Mario Gozzini. L'itinerario si snoderà tra gli spazi del complesso per concludersi nel carcere duro, la zona detentiva più severa, all'interno del quale trova posto l'installazione *Nuclei (vitali)* di Valeria Muledda: un “cammeo” della produzione artistica che oggi caratterizza il luogo.

## PALAZZO MEDICI RICCARDI

### ***Visita a Palazzo Medici Riccardi***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 12.00, 16.30

**durata:** 1h15'

La visita prende avvio dall'esterno, al fine di apprezzare le peculiarità architettoniche dell'edificio (progettato nel 1444 da Michelozzo e con celebri varianti michelangiottesche), per poi proseguire nel cortile e nel giardino ed evocare qui le tappe dell'ascesa medicea. Protagonisti sono Cosimo il Vecchio, Piero il Gottoso e Lorenzo il Magnifico, figure di assoluto rilievo in ambito sia culturale sia politico, capaci di disegnare la storia della città del Quattrocento e di promuovere la nascita del Rinascimento fiorentino: testimonianza ne è la Cappella dei Magi, sacello prezioso al primo piano del palazzo affrescato sapientemente da Benozzo Gozzoli. Il percorso si conclude con la visita della sfavillante Galleria degli Specchi, che consente di approfondire la “seconda età” del palazzo corrispondente all'acquisto a metà Seicento e alla successiva residenza della famiglia Riccardi.

### ***A casa Medici nel Quattrocento***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 10.30, 15.00

**durata:** 1h15'

Il palazzo nasce come residenza privata della famiglia Medici negli anni Quaranta del Quattrocento e diventa il fulcro della vita della famiglia fino al trasferimento in Palazzo Vecchio nel 1540. Qui abita Cosimo il Vecchio; qui trascorrono le loro giornate Lorenzo e Giuliano; qui si insedia Alessandro de' Medici, primo Duca di Firenze. Dalla panca di via e dall'originaria loggia "*per commodo e ragunanza de cittadini*" (poi inglobata nel palazzo) al raffinato cortile interno e all'orto domestico che diventerà giardino, il percorso seguirà l'itinerario di un inventario di fine Quattrocento per scoprire con l'immaginazione cantine, appartamenti privati, cappelle e scrittoi, soffitte e terrazzini riscoprendo – grazie a testi, immagini, ma anche suoni e profumi – "frammenti di un discorso medico" che ancora oggi è, a buon titolo, magnifico.

### **IN CITTÀ**

#### ***La memoria della Grande Guerra. Percorsi in città***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari:** 14.30, 16.00

**durata:** 1h15'

In occasione dell'anniversario della Prima Guerra Mondiale, giovani e adulti avranno la possibilità di percorrere il centro storico alla scoperta dei monumenti e delle tracce della Grande Guerra. L'itinerario prenderà avvio da Palazzo Vecchio per snodarsi nel centro cittadino e concludersi in Santa Croce, cuore della memoria dei caduti fiorentini. Se per le vie della città i partecipanti potranno osservare targhe, sculture e monumenti sorti a memoria dell'evento e dei suoi morti, "*nell'impulso a trovare nell'esperienza della guerra un significato più alto, qualcosa che giustificasse il sacrificio e la perdita irreparabile*" (George L. Mosse), il complesso di Santa Croce si offrirà come tappa saliente del percorso, con la visita della Cappella alla Madre Italiana in chiesa, del Parco della Rimembranza nel primo chiostro e del Famedio sotterraneo progettato da Alfredo Lensi.

---

#### **INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

Da Lunedì 25 febbraio a sabato 2 marzo h 9.30-13.00 e h 14.00-17.00

**ATTENZIONE:** il servizio non è attivo la domenica mattina.

Tel. 055-2768224, 055-2768558

Mail [info@muse.comune.fi.it](mailto:info@muse.comune.fi.it)

Web [www.musefirenze.it](http://www.musefirenze.it)